

EnergIO

Il Laboratorio territoriale per l'educazione ambientale di Asti ha dato corso al **progetto Energ-IO** svoltosi nell'anno scolastico 2008/2009, con alcune classi degli Istituti Castigliano (professionale) e Giobert (tecnico commerciale e geometri) e del Liceo Vercelli (scientifico), all'interno di una linea di lavoro Infea (informazione ed educazione ambientale) su Adolescenza e sostenibilità, sostenuta dall'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte.

Si intendeva **sperimentare** una modalità di lavoro, il più possibile progettata e controllata, con studenti delle secondarie di secondo grado e alcuni loro insegnanti, per verificare le relazioni reciproche, la costruzione efficace di apprendimenti, la capacità di rappresentarsi i problemi, l'individuazione e gestione di obiettivi di lavoro individuale e collettivo a partire da una questione rilevante dal punto di vista socio-ambientale. Quindi non il "solito progetto", ben delineato, circoscritto.

Nel frattempo Regione Piemonte lanciava la sfida "di diventare il motore ecologico d'Italia" con la campagna **Uniamo le energie**. Ci sembrò un ulteriore stimolo per "costruire reti", e così il progetto ha preso a tema l'energia e si è chiamato ... **Energ-IO**

Percorso

Il Laboratorio territoriale per l'educazione ambientale di Asti ha dato corso al **progetto Energ-IO** svoltosi con alcune classi degli Istituti (professionale) Castigliano e (geometri/ragionieri) Giobert e del Liceo Scientifico Vercelli, all'interno di una linea di lavoro regionale Infea (informazione ed educazione ambientale) su Adolescenza e sostenibilità.

Si intendeva **sperimentare** una modalità, il più possibile progettata e controllata, di lavoro con studenti delle secondarie di secondo grado e alcuni loro insegnanti per verificare le relazioni reciproche, la costruzione efficace di apprendimenti, la capacità di rappresentarsi i problemi, l'individuazione e gestione di obiettivi di lavoro individuale e collettivo a partire da un problema rilevante dal punto di vista socio-ambientale. Quindi non il "solito progetto", a pacchetto, ben delineato, circoscritto.

Nel frattempo Regione Piemonte lanciava la sfida "di diventare il motore ecologico d'Italia" con la campagna **Uniamo le energie**. Ci sembrò un ulteriore stimolo per "costruire reti", e così il progetto ha preso a tema l'energia e si è chiamato ... **Energ-IO?**

- A giugno 2008 la presentazione ufficiale del progetto nella nostra sede universitaria e con l'inizio dell'anno scolastico l'identificazione di cinque docenti e 18 allievi di tre scuole diverse.
- Poi sei incontri nel 2008 e due nel 2009 nella sede del Laboratorio territoriale (per creare il gruppo e costruire la mappa del problema-energia)
Gli incontri si sono svolti tutti, senza flessione di presenze, in maniera attiva con visual gallery, brainstorming, lavoro sulle bollette di casa, questionari, lavoro individuale, in gruppo, e per età, con rilancio e recupero delle questioni rilevanti.

Ogni incontro terminava con la proposta di un'esercitazione da svolgere per la volta successiva. Ogni incontro è stato preparato da un incontro di staff che lo precedeva di 2 ore e mezza / tre ore.

- Quindi (febbraio-maggio azioni nella scuola e fuori per rilevare il problema (a casa e a scuola) e definire occasioni e strumenti comunicativi (logo, p.point, video, testo, gioco, puzzle, mostra) rivolti agli altri studenti. Con un'uscita insieme adulti e giovani al parco LungoTanaro (12 maggio 09) per cementare il buon clima progettuale e rilanciare le attività con il coinvolgimento della cooperativa locale di animazione Vedogiovane.
- Una restituzione finale del progetto (16 giugno 09) ad altri docenti e visibilizzazione di quanto elaborato.

Tutto quanto ha permesso, oltre all'evidente approfondimento sul tema energia, di affrontare altri nodi, rilevanti per le caratteristiche e le dinamiche che il progetto intendeva indagare e promuovere:

- La co-progettazione: un gruppo di lavoro adulti-adolescenti impegnato a confrontare rappresentazioni e idee su un tema socio-ambientale e a produrre ipotesi di azioni educative possibili
- L'apprendimento dall'esperienza: gli adulti coinvolti nel progetto riflettono su quel che accade in un contesto (di apprendimento) non scolastico
- L'animazione di un contesto: a partire da una movimentazione di indagine e approfondimento, a casa e scuola, si attivano azioni e produzione di esiti a ricaduta multipla.
- L'approfondimento culturale: due incontri pubblici (ciclo Alfabeti 3) hanno approfondito il tema prendendo spunto dalla sperimentazione avviata

I partecipanti:

Istituto Castigliano: Ciraulo Giuseppe, Cotaj Daniel, Prof.ssa Saracco M. Grazia.

Istituto Giobert: Appendino Letizia, Pykalova Sabina, Lo Nero Sonia, Schiavinato Giorgia, Suppo Matteo, Poggio Luca, Carbone Federica, Briola Mario, Caldi Andrea, Bellacomo Davide, Motta Sabrina, prof.ssa Milone Letizia, prof.ssa Saracco Lavinia, prof.ssa Gavazza Cristina.

Liceo Vercelli: Chiola Francesca, Ambrogio Alessia, Succio Alessia, Burini Francesco, Berardo Andrea, Borriero Emanuele, Gobbo Francesco, Valente Luca, Rodina Tiziano, Smaniotto Virginia, Torchio Francesca, Fasano Ilaria, Gai Cristina, prof.ssa Diaferia A. Grazia.

Consulenza e progettazione in itinere dr. Paolo D'Elia (Consorzio Pracatinat), Roberto Genta e Ornella Fino (Labter ea - Asti), Cristina Carniel e Simona Catalano (coop. Vedogiovane)